

La promozione di “Strade più sicure”

Davide Caccia, DI

La nascita di “Strade più sicure”

Il programma “Strade più sicure” è stato fortemente voluto dal Direttore del Dipartimento delle istituzioni (DI) Luigi Pedrazzini per dare struttura e continuità all’impegno del DI nell’ambito della promozione della sicurezza stradale. “Strade più sicure” ha preso formalmente avvio il 23 settembre 2002 per un periodo di prova di 5 anni (2002-2006), sulla base finanziaria e di concetto approvata dal Dipartimento.

La necessità di meglio strutturare l’azione del Dipartimento in tema di promozione della sicurezza stradale è emersa negli anni precedenti, dove l’impegno non è mancato, ma si traduceva in singole azioni che apparivano slegate tra loro, prive di un filo conduttore e di un “marchio” sotto il quale riunirle in modo coerente. L’importanza di creare il citato marchio e di fornire agli utenti della strada un’entità (poi divenuta “Strade più sicure”) stabile e riconoscibile è stata messa in evidenza dall’esperienza accumulata dall’ente pubblico in altri settori. Riconosciuta l’esigenza e determinato l’obiettivo generale (struttura e continuità), si è fatto capo ad un professionista del settore per elaborare al meglio il concetto e gli elementi grafici.

Un’ulteriore riflessione alla base della nascita di “Strade più sicure” verteva sui mezzi a disposizione dello Stato per promuovere la sicurezza stradale e sulle possibili *partnership* con enti terzi. In effetti, l’esiguità delle risorse finanziarie a disposizione per la sensibilizzazione ha convinto il Direttore del Dipartimento Istituzioni alla necessità di migliorare e sistematizzare la collaborazione con gli enti, pubbli-

ci e privati, già attivi sul territorio cantonale per il tema della sicurezza stradale; questo in vista della creazione di una vera “rete” di attori, in grado di scambiarsi vicendevolmente informazioni ed esperienze, ma soprattutto in grado di collaborare per realizzare progetti difficili da realizzare con le forze e le risorse dei singoli.

Non da ultimo, questa *partnership* andata creata con altri settori dell’Amministrazione cantonale direttamente toccati dal tema, con particolare riferimento alla Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio, responsabile – tra le altre cose – della logistica stradale e della segnaletica.

Gli obiettivi di fondo “Strade più sicure”

Negli anni del periodo di prova (2002-2006) il Dipartimento ha sempre fissato per “Strade più sicure” due generi di obiettivi: degli obiettivi di fondo, improntati alla struttura e al funzionamento del programma, e degli obiettivi puntuali legati alla realizzazione di azioni concrete sul territorio.

Per comprendere l’iter e la portata di “Strade più sicure” è utile ripercorrere sinteticamente alcuni di questi obiettivi di fondo, così come si sono succeduti negli anni.



foto Ti-Press / Samuel Golay

Ottenere l'adesione di principio delle Associazioni e Enti interpellati

Il raggiungimento di questo obiettivo non era scontato, in quanto "Strade più sicure" proponeva elementi nuovi e incognite. In primo luogo, gli Enti coinvolti erano portatori di interessi diversi e rappresentavano quindi aree di sensibilità distinte, con la conseguente difficoltà di conciliare visioni a volte discordanti. Per comprendere questa realtà è sufficiente indicare alcuni degli enti che si sono a poco a poco uniti al novero dei partner di "Strade più sicure": il Touring Club Svizzero (TCS), l'Automobil Club Svizzero (ACS), il Gruppo per la moderazione del traffico della Svizzera italiana (GMT-SI), il gruppo "Meglio a piedi", l'Associazione Svizzera Maestri Conducenti Ticino (ASMC), l'Associazione Svizzera Maestri Moto (ASMM), l'Associazione Polizie Comunali Ticinesi (APCTi), InfoVEL, l'Unitas, l'Unione Professionale Svizzera dell'Automobile (UPSA), l'Autopostale Ticino Moesano, ecc. Negli anni le collaborazioni si

sono estese anche a Comuni o Associazioni di Comuni (Regione Tre Valli, Regione Valli di Lugano), così come a privati (ingegneri del traffico, promotori di eventi, ecc.).

Diffondere la conoscenza del logo "Strade più sicure"

Questo obiettivo è naturalmente intimamente legato alle azioni concrete messe in atto negli anni di attività di "Strade più sicure". La sfida iniziale era soprattutto quella di includere ogni attività del Dipartimento nell'ambito della sicurezza stradale sotto il cappello di "Strade più sicure". L'intenzione era infatti quella di entrare nel quotidiano dei ticinesi grazie ad una presenza costante, anche discreta, del logo "Strade più sicure".

Non si trattava evidentemente di un obiettivo di breve termine e per poterne valutare il raggiungimento, si è dovuto attendere alcuni anni.

Come detto, il miglior veicolo per la diffusione del marchio "Strade più sicure" è rappresentato dalla concretizzazione di azioni sul territorio, in grado di veicolare il messaggio della sicurezza stradale con costante collegamento al marchio. Il progetto concreto realizzato non rappresenta però unicamente un mezzo pubblicitario diretto, ma pure indiretto, poiché genera un positivo passaparola che estende la cerchia dei conoscitori di "Strade più sicure", ampliando di rimando i possibili partenariati e dando vita ad un circolo virtuoso in questo senso.

La buona rispondenza dei media, soprattutto della radio, alla nascita di un programma strutturato da parte dello Stato a favore della sicurezza stradale ha contribuito in modo decisivo alla diffusione del concetto e a rendere "Strade più sicure" un'entità riconosciuta.

Consolidare la rete di contatti

Questo obiettivo aveva due livelli d'azione: uno interno all'Amministrazione, l'altro esterno.

Per quanto attiene ai contatti all'interno

dell'Amministrazione, non si tratta di un obiettivo secondario, in quanto il settore della sicurezza stradale non è di stretta competenza del Dipartimento delle istituzioni.

Il principale interlocutore è rappresentato dal Dipartimento del territorio, per quanto delle sue competenze in materia di segnaletica, logistica e manutenzione stradale e di possibilità d'intervento fisico di moderazione del traffico.

La positiva collaborazione instauratasi con il Dipartimento del territorio ha permesso a "Strade più sicure" di assurgere spesso a sportello virtuale per i cittadini interessati al tema della sicurezza stradale, ma non in grado di riconoscere quale ufficio specifico risulta competente a livello cantonale per questa o quella tematica. L'attenzione mediatica per "Strade più sicure", la partecipazione dei funzionari attivi nel programma a trasmissioni radiofoniche e la presenza in Internet facilmente identificabile hanno contribuito a spingere molti cittadini a rivolgersi a "Strade più sicure" alla ricerca di risposte ai loro quesiti. La positiva collaborazione del Dipartimento Istituzioni con gli altri Dipartimenti di volta in volta interessati dalle problematiche emergenti, ha permesso a "Strade più sicure" di raccogliere le informazioni richieste e trasmetterle a chi ne faceva richiesta o, alternativamente, di creare il necessario contatto diretto tra le parti.

Rendere operativa la collaborazione con i partner realizzando varie azioni

Il miglior modo per dimostrare l'utilità del lavoro in rete, della creazione di partnership strutturate, è quello di dare concretezza a tali elementi e realizzare quindi concretamente dei progetti.

In questi anni se ne sono realizzati molti e di varia natura. Alcuni di essi sono qui presentati in brevi schede, che permettono di percepire l'ampiezza del raggio d'azione di "Strade più sicure", la varietà dei partner e l'utilità della rete di attori, in grado di fornire apporti specifici altrimenti difficilmente otte-



foto Ti-Press / Samuel Golay

nibili dalla sola Amministrazione cantonale, se non con la messa a disposizione di risorse molto maggiori.

L'impostazione di "Strade più sicure": partenariato e sussidiarietà

Il Dipartimento, già nel 2002, ha impostato "Strade più sicure" su un modello di lavoro nuovo nel campo della promozione della sicurezza stradale da parte dell'ente pubblico che si fonda su tre elementi:

- ristretto nucleo decisionale trasversale al Dipartimento e in collaborazione con un partner esterno fisso, attivo nel settore della comunicazione;
- suddivisione delle risorse disponibili tra progetti promossi direttamente da "Strade più sicure" eventualmente con l'aiuto di partner esterni, e progetti di terzi che ricevono un sostegno finanziario;
- finanziamento tramite Fondo esterno.

All'interno del Dipartimento, "Strade più sicure" è gestito direttamente dalla Direzione del Dipartimento, in collaborazione con la Sezione della circolazione. La vicinanza con il Consigliere di Stato ha permesso a "Strade più sicure" di rispondere molto rapidamente a sollecitazioni e proposte di collaborazione.

Per quanto riguarda le azioni da realizzare, "Strade più sicure" ha suddiviso come detto il proprio programma in due elementi (non sempre completamente distinti): da una parte vi sono le azioni in proprio, volte soprattutto a promuovere il marchio "Strade più sicure" e in generale il tema della sicurezza stradale; dall'altra parte, vi sono i progetti di terzi, per i quali il Dipartimento concede un sostegno finanziario sussidiario e facilita il contatto con ulteriori partner.

Va sottolineato che è stata espressamente adottata la scelta di non promuovere grosse campagne di prevenzione monotematiche, poiché queste richiedono mezzi molto ingenti e sono spesso già svolte da entità nazionali

(upi, fondo svizzero per la sicurezza stradale, ecc.). Al contrario, si è deciso di privilegiare dei "micro-progetti", che garantiscono una presenza capillare nelle varie sfaccettature del tema della sicurezza stradale, rispettivamente permettono di rispondere positivamente a tanti bisogni puntuali che insorgono sul territorio. Questa scelta genera una mole di lavoro maggiore, poiché vanno analizzate una molteplicità di proposte provenienti dall'intero orizzonte dei partner di "Strade più sicure". Molte di queste proposte non vengono poi realizzate, ma tutte vanno però analizzate, valutandone la reale efficacia. Queste attente valutazioni hanno portato a rinunciare ad alcune proposte e a concentrare le risorse unicamente in progetti ritenuti validi. Ciò ha permesso di riflettere di contenere il costo annuale dell'attività di "Strade più Sicure", salvaguardando i mezzi finanziari a disposizione per futuri progetti.

Si noti pure, che l'impostazione di "S+S" prevede espressamente che il Dipartimento conceda un sostegno finanziario agli Enti privati promotori, unicamente in presenza di altri co-finanziatori, a garanzia dell'interesse pubblico dell'azione proposta.

Anche il sistema di finanziamento di "Strade più sicure" esula dal funzionamento corrente dello Stato. In effetti, le azioni annuali sono finanziate attingendo Fondo targhe, alimentato dalla vendita all'asta delle targhe con numeri bassi. Evidentemente, questo Fondo non ha risorse infinite e – guardando al futuro – sarà necessario prevedere sistemi di finanziamento alternativi, che permettano il prosieguo dell'attività di "Strade più sicure".

"Strade più sicure" dopo il periodo di prova

A partire dal 2007 "Strade più sicure" è uscito dal periodo di prova e il suo funzionamento è stato confermato dalla Direzione del Dipartimento.

Il lavoro, in partenariato con enti esterni

foto Ti-Press / Francesca Agosta



continua, ha fatto registrare un forte incremento della collaborazione soprattutto con l'Associazione delle Polizie comunali; questa partnership tra Polizia cantonale e Polizie comunali ha permesso di realizzare azioni importanti, combinando l'intervento sui media con una forte presenza sul territorio dei corpi di Polizia, che hanno preso contatto con gli utenti della strada e distribuito materiale informativo.

In concreto, per gli ultimi progetti di "Strade più sicure" è stata perfezionata una struttura d'azione basata su un mix di strumenti mediatici e di intervento sul terreno. A livello di strumenti, si è optato per diffondere ogni tema coniugando uno spot televisivo, uno spot radiofonico e un flyer cartaceo. Sul terreno, come indicato, la collaborazione tra Polizia Cantonale e Polizie Comunali ha permesso una presenza concreta a contatto con gli utenti della strada, dando modo oltretutto alle Forze dell'ordine di vivere importanti momenti di prevenzione diretta.

Per il futuro, l'intenzione del Dipartimento è quella di proseguire con il programma "Strade più sicure", continuando con la stretta collaborazione con i servizi dell'Amministrazione toccati dal tema, così come con i numerosi partner esterni pubblici e privati. ■

Alcuni progetti realizzati

“Bambini invisibili, bambini imprevedibili” (2003)

Ente proponente

“Strade più sicure”

Azione

È stato indetto un concorso di disegno proposto a tutte le classi di IV° e V° del Cantone e conclusosi in prima battuta nel marzo 2003, con la scelta del disegno vincitore. Successivamente, è avvenuta la consegna degli adesivi con lo slogan “Bambini invisibili, Bambini imprevedibili” (basati sul disegno vincitore) agli allievi di V° elementare. La Giuria, composta dal Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini Direttore del Dipartimento delle istituzioni, dal Sig. Davide Caccia responsabile della campagna “Strade più sicure” e dal grafico Armando Boneff coordinatore delegato dal Consiglio di Stato per la medesima, ha designato i tre vincitori.

Il primo premio, consistente in una visita di un giorno al Museo dei trasporti di Lucerna, è andato alla classe IV° elementare di Davesco-Soragno (Ma. Laura Poretti) con il lavoro denominato “Bambini invisibili, Bambini imprevedibili”.

Il secondo premio, un gadget di “Strade più sicure” per ogni allievo, è andato alla pluriclasse III°-IV°-V° elementare di Personico (Mo. Giorgio Marti), con il lavoro denominato “No, non siamo birilli”.

Il terzo premio, un gadget di “Strade più sicure” per ogni allievo, è stato attribuito alla classe V° elementare di Neggio (Mo. Ivan Bonfanti), con il lavoro denominato “Non spegnere la vita in strada”.

Scopo

Far riflettere le classi di IV° e V° elementare sul tema della sicurezza stradale, dando così occasione di affrontare la problematica in modo positivo, entro il quadro di un concorso. In seconda battuta, l'azione ha lo scopo di ricavare, da uno dei lavori delle classi un “cartello segnaletico” a favore dei bambini/pedoni.

Da questo sono ricavati gli adesivi distribuiti a tutti gli allievi di V° elementare dell'anno 2002-2003 e degli striscioni da appendere nelle vicinanze delle scuole.



Capriasca Night Express (a partire dal 2003)

Ente proponente

Regione Valli di Lugano, Comune di Capriasca



Azione

Messa a disposizione di un trasporto pubblico notturno a prezzi estremamente contenuti, che permetta agli abitanti della Capriasca di rientrare con i bus il venerdì e il sabato notte.

Il progetto ha conosciuto una fase sperimentale nel 2003, per verificare il funzionamento del servizio, migliorarne eventuali elementi e raccogliere quindi l'adesione di più Comuni per la copertura dei costi.

Dopo la fase sperimentale (test) è proseguita una fase pilota nel 2004, durante la quale il percorso è stato ampliato e adattato per rispondere alle esigenze di un pubblico più vasto e di un numero maggiore di Comuni. Il servizio si è consolidato a partire dal 2005.

Scopo

Permettere soprattutto ai giovani di recarsi in Città il venerdì e il sabato sera, avendo la garanzia di un a possibilità di rientro in sicurezza facendo capo ad un servizio di bus a prezzi molto contenuti.

Good Biker (2004)

Ente proponente

Good Biker, Club della sicurezza a due ruote

Azione

Sostegno alla nascita di un Club, non a scopo di lucro, che intende promuovere la sicurezza per i motociclisti, per il tramite di corsi di formazione e post-formazione, azioni di sensibilizzazione, ecc.

Scopo

Rafforzare la sicurezza stradale dando una possibilità ai motociclisti aderenti al Club di seguire dei corsi di perfezionamento a prezzi molto contenuti. Parimenti, promuovere l'immagine positiva del motociclista responsabile e rispettoso delle norme della circolazione e della prudenza.

In ultima analisi, l'azione vuole contrastare il negativo trend fatto segnare dal numero di vittime della strada (feriti e morti) per questa categoria di utenti della strada.

Collaborazioni

"Strade più sicure", Associazione Svizzera Maestri Moto, sponsor privati.



Due ruote è bello... con la testa è meglio! (2004)

Ente proponente

Istituto Educazione Stradale (IES)

Azione

Consegna all'IES 10 biciclette e 15 caschi da utilizzare nelle giornate di formazione presso le Scuole Medie. L'IES organizza da anni corsi di sensibilizzazione e formazione per ragazzi delle scuole medie; gli aspetti formativi pratici vertono sull'uso corretto della bicicletta e sulla conoscenza e rispetto delle norme della circolazione stradale. Questo ruolo formativo è particolarmente importante, in quanto il tema della sicurezza stradale non è oggetto di formazione istituzionalizzata a livello di scuole medie; l'obbligo di formazione specifica si ferma in effetti alla Scuole elementare. Considerato che molti ragazzi delle Medie compiono giornalmente il percorso casa-scuola con l'ausilio della bicicletta, appare chiara l'importanza di una formazione specifica in questo ambito.



Scopo

Aiutare l'IES nel suo importante compito di formazione, mettendo a disposizione dei ragazzi che partecipano alla formazione pratica del materiale sicuro e idoneo ad una corretta istruzione.

In effetti, parte dei ragazzi che partecipano alla formazione non hanno possibilità di recarsi a scuola in bicicletta (usano comunque questo mezzo nel tempo libero o per altri spostamenti); parimenti, alcuni allievi non hanno biciclette in condizioni non idonee alla circolazione stradale. La messa a disposizione di biciclette rispettose delle norme e dei necessari caschi, permette all'IES di elevare la qualità del proprio intervento formativo nelle scuole medie.

Collaborazioni

Unisport Vertriebs SA di Ligornetto

Merida Bikes di Lugano

Strade più sicure



CD-ROM informativo sul nuovo limite alcolemico a 0,5‰ e altre modifiche delle regole della circolazione stradale (2004)

Ente proponente

Sezione della circolazione / Ingrado, Servizi per le dipendenze

Azione

Creazione su supporto informatico di le informazione necessarie

concernenti le modifiche della Legge sulla circolazione stradale, la cui entrata in vigore è fissata al 1° gennaio 2005.

Unitamente alla creazione del CD-ROM sono stati creati altri strumenti informativi e gadget per favorire la diffusione dell'informazione. Per completare il quadro dell'impegno su questo fronte sono state preparati numerosi interventi sulla stampa scritta e alla radio, in modo da penetrare al meglio l'opinione pubblica e rendere attenti tutti gli utenti della strada ai cambiamenti delle normative.

Scopo

Fornire un contenitore con le più importanti informazioni legate alle modifiche della Legge sulla circolazione stradale. La novità alla quale si è dato maggiore risalto è l'abbassamento del tasso alcolemico punibile al volante: passato dallo 0,8‰ o allo 0,5‰.

Si è colta l'occasione delle varie modifiche di legge per mettere in atto una forte campagna mediatica, sia sui cambiamenti come tali, sia sui rischi connessi in generale con l'abuso di alcool al volante (anche quando i livelli di alcolemia restano entro i limiti di legge). La scelta di dare così ampio risalto alle modifiche della Legge sulla circolazione stradale è stata basata su un assunto: dal punto di vista della promozione della sicurezza è meglio informare per tempo e spingere gli utenti a migliorare il loro comportamento sulla strada, piuttosto che orientarsi verso la semplice punizione a posteriori.

Collaborazioni

"Strade più sicure"

Collina d'oro Night Express

Ente proponente

Comune di Collina d'Oro

Azione

In collaborazione con il Comune di Collina d'Oro, l'Autopostale Ticino e Moesano (ATM) e altri possibili enti pubblici e privati, è stato progettata un'offerta di trasporto pubblico notturno al venerdì e sabato sera, che permetterà ai giovani di raggiungere il loro domicilio in modo sicuro. La prima corsa avverrà il 6 maggio 2005. L'indirizzo e la strategia è analoga a quella allestita con successo nel caso del Capriasca NightExpress: una corsa al venerdì sera e una al sabato sera, con prezzo "politico" di fr. 1,- a zona, con un costo massimo del biglietto di fr. 4,- per chi compie l'intero percorso. Il percorso è circolare e collegherà Lugano-Grancia-Barbengo-Collina d'Oro-Sorengo-Lugano; i dettagli sono illustrati nella locandina allegata.

Scopo

Garantire maggiore sicurezza ai giovani, che possono così rientrare

a casa al venerdì e sabato sera facendo affidamento su un trasporto pubblico sicuro. Per le famiglie questa offerta dovrebbe garantire una maggiore tranquillità nel sapere che i propri figli possono rientrare a casa con il bus.

Collaborazioni

"Strade più sicure", Comuni di Barbengo, Grancia, Lugano, Sorengo, Corriere del Ticino, Media Markt.

Fermata	Orari Venerdì	Orari Sabato	Tariffa per tratta
Lugano Centro, Penalina TPL	00:00	1:00	
Cinisello	00:10	1:10	
Lugano, Stazione FFS	00:20	1:20	CHF 1,-
Loreto, S. Brigitta	00:25	1:25	CHF 1,-
Noranco Posta	00:30	1:30	CHF 1,-
Grancia	00:35	1:35	CHF 1,-
Grancia (Diocesa e Bowling)	00:38	1:38	CHF 1,-
Garavito	00:40	1:40	CHF 1,-
Cernusco	00:45	1:45	CHF 1,-
Caonno	00:50	1:50	CHF 1,-
Barbengo	00:55	1:55	CHF 1,-
Agra	01:00	2:00	CHF 1,-
Barbengo	01:05	2:05	CHF 1,-
Montagnola	01:10	2:10	CHF 1,-
Castanago	01:15	2:15	CHF 1,-
Gentilina	01:20	2:20	CHF 1,-
Sorengo	01:25	2:25	CHF 1,-
Clivio S. Anna	01:30	2:30	CHF 1,-
Lugano, Basso / FFS	01:35	2:35	CHF 1,-
Lugano Centro, Penalina TPL	1:00	2:00	

Azione "Bastone Bianco" (2007)

Ente proponente
Unitas

Azione

Il progetto "Bastone bianco", legato alla giornata internazionale del bastone bianco era volto a verificare il rispetto, nell'ambito della circolazione stradale, di questo "segnale/strumento" usato da non e ipovedenti.

Scopo

Effettuare un test sul numero di automobilisti che effettivamente riconoscono e concedono la precedenza nell'attraversamento stradale al non vedente munito di bastone bianco. Il test pratico era seguito da un intervento informativo svolto dalla Polizia Cantonale, volto a sensibilizzare gli utenti della strada che non avevano rispettato il diritto di precedenza del bastone bianco.

In effetti, un cieco non accompagnato, che, alzando il bastone bianco, indica di voler attraversare la carreggiata ha sempre la precedenza su tutti gli altri utenti della strada anche se non si trova sulle strisce pedonali.

Collaborazioni

"Strade più sicure", Polizia cantonale.

Il bastone bianco ha sempre la precedenza...ma quanti la rispettano?

Il 56% degli automobilisti romandi e il 31% di quelli svizzeri tedeschi non danno la precedenza al bastone bianco.

Gli automobilisti della Svizzera italiana sono più attenti!

Siamo preoccupati...

Unitas 13 ottobre 2007, giornata internazionale del Bastone Bianco

Il bastone bianco ha sempre la precedenza...ma quanti la rispettano?

Gli automobilisti della Svizzera italiana sono più attenti di quelli confederati?

PER LEGGE

VALE ANCHE PER GLI IPOVEDENTI

Unitas



Rock Music Festival (2007)

Ente proponente
Promotori del Rock Music Festival

Azione

Come nel 2005 e 2006 "Strade più sicure" ha sostenuto gli organizzatori del Festival, svoltosi in questa edizione 2007 a Biasca il 7-8 settembre, in concomitanza con i festeggiamenti per il 125° della ferrovia del Gottardo. La collaborazione si è ancora una volta concentrata sull'organizzazione di un diffuso sistema di trasporto pubblico gratuito a favore degli spettatori. L'offerta del Festival si ha avuto una eco particolarmente importante in questo 2007, con la presenza del Gruppo svizzero più famoso nel mondo: i Gotthard.

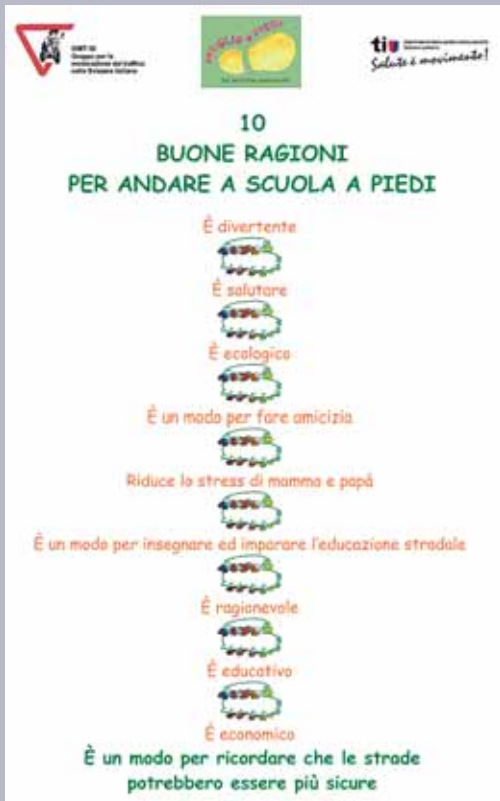
Scopo

L'obiettivo dell'offerta di trasporto è quella di permettere a tutti gli interessati di raggiungere e lasciare in seguito il Festival in sicurezza, senza dover quindi far capo al proprio mezzo di trasporto privato; questo contribuisce pure a diminuire la pressione del traffico sull'ambiente. Per questi motivi "Strade più sicure" ha deciso nuovamente di affiancare e sostenere gli organizzatori del Rock Music Festival.

Collaborazioni

"Strade più sicure", FFS

Meglio a piedi sul percorso casa-scuola (2008)



Ente proponente

Gruppo per la Moderazione del traffico della Svizzera italiana (GMT-SI)

Azione

"Strade più sicure" è tra i partner del progetto "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola", che preannuncia la settimana della mobilità dal 16 al 22 settembre 2008. Momento importante durante tale settimana sarà la giornata di venerdì 19, quando tutti saranno invitati ad andare a scuola a piedi.

Numerose sono le scuole e i gruppi genitori che hanno chiesto la collaborazione del Gruppo per la Moderazione del traffico della Svizzera italiana, promotore del progetto. A questi sono stati messi a disposizione gilet catarifrangenti per i conducenti e i pattugliatori dei "pedibus". I bambini che andranno a scuola a piedi saranno messi a disposizione un "conta-passi" messo a disposizione da Helvetia.

Scopo

Promuovere la mobilità pedonale presso gli allievi delle scuole comunali, favorendo la scelta del percorso casa-scuola e piedi grazie a puntuali interventi per la sua messa in sicurezza: presenza di pattugliatori, materiale catarifrangente, informazione alla popolazione.

Collaborazioni

"Strade più sicure", Sezione sanitaria, scuole comunali.

Info Mobilità responsabile (2008)

Ente proponente

"Strade più sicure"

Azione

Per il 4° anno consecutivo in allegato alle imposte di circolazione viene distribuito il flyer informativo "Info Mobilità responsabile".

Scopo

Promuovere essenzialmente il tema della sicurezza stradale, senza dimenticare, come consuetudine nelle edizioni precedenti, l'importante tematica della protezione ambientale e del trasporto pubblico. Nel nuovo numero di Info Mobilità responsabile è presente un intervento del Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, che ricorda come il sistema attualmente in atto per promuovere la sicurezza stradale si fonda su più elementi (formazione, sensibilizzazione, miglioramenti della logistica stradale, inasprimento delle norme a livello federale e controlli di polizia); il Direttore del DI sottolinea come sia purtroppo impossibile pensare di eliminare l'aspetto dei controlli, ma che la Polizia cantonale da tempo si impegna a effettuare i controlli soprattutto là dove la trasgressione delle norme crea maggiori pericoli. Pedrazzini conclude auspicando che sempre più utenti della strada abbandonino i comportamenti "aggressivi" per abbracciare decisamente la via di una mobilità responsabile.

"Info Mobilità responsabile" presenta poi al suo interno una serie di analisi sull'evoluzione degli incidenti, del numero dei feriti (leggeri e gravi) e dei morti negli ultimi 10 anni, sottolineando alcuni punti importanti sui quali autorità e cittadini devono chinarsi con impegno nei prossimi anni. Il bollettino informativo ha, nell'ultima copertina, il tradizionale e importante richiamo al tema della protezione dell'aria e della promozione dell'uso dei trasporti pubblici.



Collaborazioni

Sezione della circolazione, Dipartimento del territorio.

“O guidi o bevi” (2008)

Ente proponente

"Strade più sicure", Polizia cantonale

Azione

“Strade più sicure” – programma di promozione della sicurezza stradale del Dipartimento delle istituzioni – collabora per questa azione con Federazione Svizzera degli Agenti Generali d’Assicurazione

ti Polizia Cantonale
Associazione delle Polizie Comunali Ticinesi

Esci per un aperitivo, una cena o una serata in compagnia? Meglio non correre alcun rischio! Come? Una possibilità è quella che a turno si designi per fare l'autista uno del gruppo che rinunci per quella volta ad assumere bevande alcoliche.

Un quarto dei decessi sulla strada è legato all'alcool. Chi beve e causa un incidente può esserne vittima diretta, ma può anche mettere in pericolo la vita degli altri. Le conseguenze possono essere terribili: morti, feriti, multe, ritiro patenti, condanne penali, danni non riconosciuti dalle assicurazioni e sofferenze psicologiche.

O BEVI O GUIDI

Se l'autista è un amico, l'autista non beve!

Strade più sicure

ti Dipartimento delle Istituzioni
www.ti.ch/strade-ticore

Per un Ticino più sicuro e accogliente

(FSAGA), e può contare sulla partecipazione attiva dei seguenti partner: Ufficio Prevenzione Infortuni (upi), Ingrado, TCS, Polizia Cantonale e Polizie Comunali. I Corpi di Polizia coinvolti assieme distribuiranno nel mese di dicembre circa 20.000 flyer informativi agli utenti della strada sul tema dei rischi legati al connubio alcool/guida; la Polizia Cantonale e le Polizie Comunali abilitate procederanno pure ad una serie di controlli sulla strada per la verifica dei tassi alcolici dei conducenti.

Oltre alla distribuzione dei flyer e ai controlli, l'azione si fonda su una serie di spot televisivi – prodotti da REEL Action di Savosa – che saranno trasmessi più volte alla settimana per l'intero mese. I rischi che si corrono se si guida dopo aver bevuto sono elevati e le conseguenze possono essere terribili: o guidi o bevi!

Scopo

Il 5 dicembre 2008 è stata presentata ai media l'azione di “Strade più sicure” per ricordare a tutti gli utenti della strada che unire alcool e guida di un veicolo fa correre rischi molto elevati. Chi beve e causa un incidente può esserne vittima diretta, ma può anche mettere in pericolo la vita degli altri. Le conseguenze possono essere terribili: morti, feriti, multe, ritiro patenti, condanne penali, danni non riconosciuti dalle assicurazioni e sofferenze psicologiche.

L'invito che “Strade più sicure” e la Federazione Svizzera degli Agenti Generali d’Assicurazione (FSAGA) rivolgono a tutti gli utenti della strada è la seguente: Esci per un aperitivo, una cena o una serata in compagnia? Meglio non correre alcun rischio! Come? Una possibilità è quella che a turno si designi per fare l'autista uno del gruppo che rinunci per quella volta ad assumere bevande alcoliche. Se l'autista è un amico, l'autista non guida!

Collaborazioni

Camera ticinese degli agenti generali di assicurazione, membro della Federazione Svizzera degli Agenti Generali d'Assicurazione (FSAGA)

Touring Club Svizzero, Sezione Ticino (TCS)

Associazione Polizie Comunali

Ufficio Prevenzione Infortuni, Regione 5 (upi)

Ingrado, Servizi per le dipendenze

Bambini allacciati felici e salvati (2009)

Ente proponente

"Strade più sicure", Polizia cantonale

Azione

Promozione dell'uso corretto dei necessari sistemi di ritenuta per i bambini in auto, per il tramite di strumenti mediatici (spot televisivo, spot radiofonico, flyer cartaceo) e di una presenza preventivo sul terreno da parte della Polizia cantonale e delle Polizie comunali.

Scopo

L'azione ha lo scopo di sensibilizzare gli adulti utenti motorizzati dei rischi che corrono i bambini quando vengono trasportati in auto senza essere correttamente allacciati con la cintura di sicurezza e/o con gli appositi seggiolini.

Alcuni dei punti sui quali si vuole attirare l'attenzione del pubblico sono i seguenti: anche a soli 50 km/h un incidente equivale ad una caduta dal terzo piano; un peso di 5 kg, in caso di urto a 50 km/h crea una forza di spinta pari a 500 kg; in caso di collisione il bambino "non allacciato" viene proiettato nell'abitacolo con gravi conseguenze facilmente immaginabili; l'incolumità del bambino val bene la sopportazione delle strilla di chi non vuole allacciarsi; gli insegnamenti trasmessi in tenera età diventano conquiste per la vita!

L'obiettivo finale dell'azione è quello che sulle strade ticinesi non si debbano più vedere automobili in cui i bambini viaggiano sui sedili posteriori senza agli appositi sistemi di ritenuta (seggiolini o cintura di sicurezza), se non addirittura con la testa fuori dal finestrino. In situazioni di questo genere, anche piccole frenate brusche o urti possono causare danni gravissimi, quando non irreparabili, ai bambini.

Collaborazioni

Touring Club Svizzero, Sezione Ticino (TCS)

Associazione Polizie Comunali

Ufficio Prevenzione Infortuni, Regione 5 (upi)



ti Polizia cantonale

Troppo spesso si permette ai bambini di muoversi nell'abitacolo o di stare sui sedili posteriori senza seggiolino né cinture di sicurezza, mettendoli in grave pericolo!

Gli adulti dovrebbero sapere che:

- anche a soli 50 km/h un incidente equivale ad una caduta dal terzo piano;
- un peso di 5 kg, in caso di urto a 50 km/h crea una forza di spinta pari a 500 kg;
- in caso di collisione il bambino "non allacciato" viene proiettato nell'abitacolo con gravi conseguenze facilmente immaginabili;
- l'incolumità del bambino val bene la sopportazione delle strilla di chi non vuole allacciarsi; gli insegnamenti trasmessi in tenera età diventano conquiste per la vita!

Bambini allacciati, felici e salvati!

Strade più sicure

ti Dipartimento delle Istituzioni
www.ti.ch/strade-sicure

In collaborazione con l'Associazione delle Polizie Comunali Ticinesi